

# Evidenziatore

a cura di Antonietta Valsecchi e Barbara Bonfiglioli

## ALESSANDRO SACCHI E COLLABORATORI

### *Lettere Paoline e altre lettere (Logos, Corso di studi biblici 6)*

Elle Di Ci, Leumann, Torino 1996, pp. 631

Avviandoci verso la fine della nostra piccola panoramica sui libri di particolare interesse per conoscere Paolo, dobbiamo segnalare questo grosso volume - il sesto degli otto che compongono la collana "Logos. Corso di studi biblici" - utilizzato nei corsi istituzionali che preparano i futuri sacerdoti. La sistematicità e la completezza sono le sue principali caratteristiche. Viene presentato Paolo di Tarso: apostolo, maestro, scrittore; si passa all'analisi delle singole lettere autentiche e poi di quelle della Scuola paolina; segue una ventina di saggi di esegesi, per terminare con una sintesi del messaggio dottrinale di Paolo. Per ogni lettera e per ogni aspetto viene offerta una buona bibliografia. Troviamo in questo libro i molti pregi di una alta divulgazione, in grado di colmare, almeno in parte, il grande fossato che divide i risultati della ricerca biblica specialistica dai contenuti che normalmente vengono offerti ai fedeli nelle omelie domenicali.

## DIONIGI TETTAMANZI

### *Non c'è futuro senza solidarietà*

Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, Milano 2009, pp. 143

Il titolo va diretto al contenuto, nello stile del cardinale di Milano. Di fronte alla crisi economica che toglie il sonno soprattutto ai piccoli e agli indifesi, Tettamanzi scrive: "Un interrogativo mi tormenta: io, come arcivescovo di Milano, cosa posso fare? Chiedo a tutte le comunità cristiane di riflettere sulle conseguenze della crisi economica, di prestare particolare attenzione alle famiglie in difficoltà a causa del lavoro, di aderire con generosità al fondo famiglia-lavoro. Il mio appello si estende al mondo laico: realizziamo, insieme, dei gesti concreti di solidarietà". Sappiamo che il suo appello è stato generosamente accolto: non è caduto nel vuoto questo suo manifesto per scuotere le coscienze, per dare speranza ai senza lavoro, ai giovani, agli stranieri, a quanti non hanno più risorse. Tra le migliaia di articoli, libri e discorsi sulla crisi economica - spesso astratti o retorici - questo è concreto, propositivo, solidale. Al Nord non c'è solo la Lega.

## CARLO MARIA MARTINI E LUIGI MARIA VERZÉ

### *Siamo tutti nella stessa barca*

Editrice San Raffaele, Milano 2009, pp. 93

È un dialogo vivacissimo tra due grandi ottantenni, il biblista di fama mondiale e il fondatore del San Raffaele di Milano. Verzé va a briglia sciolta, propone, interroga, provoca; il cardinal Martini lo riporta con i piedi per terra, spegne i fuochi dell'incendiario Verzé. Ma fino a un certo punto. Perché anche Martini ha un vivo senso critico e grande onestà intellettuale; anch'egli sa sognare una Chiesa non arroccata e in contrapposizione al mondo e alla scienza. Il titolo è felicissimo nel suo suggerire molti significati: siamo tutti nella stessa barca di Pietro? siamo tutti, credenti e non, nella stessa barca dell'umanità che deve costruirsi insieme un futuro? Molte le affermazioni che aprono finestre: "La vita fisica non è tutto: in alcuni casi va anche sacrificata per un bene superiore: penso ai martiri" (p. 17); "La Verità è anche una ricerca senza fine e non qualcosa di statico" (p. 27); "Mi piacerebbe molto che il Papa

governasse la Chiesa mettendo in risalto la comunione dei vescovi, dei laici e dei preti. Non sempre accade così” (p. 47).



### [daonline.info/pagine/home.php](http://daonline.info/pagine/home.php)

“D.A.” (*Dynamic Air*) è un’associazione Onlus che promuove iniziative per sensibilizzare l’opinione pubblica e le istituzioni riguardo alla disabilità.

Quando si pensa all’handicap, alla malattia o alla vecchiaia, si pensa ad una condizione di “mancanza”, di impossibilità a fare qualcosa. D.A. promuove una nuova cultura della diversità, dove il limite sia uno stimolo ad andare oltre, dove non si ragioni più per contrapposizioni, per normale e diverso, abile e disabile. Collaborano con D.A. tanti nomi anche importanti, medici e giornalisti, docenti, studiosi, rappresentanti istituzionali.

Si parla, nelle varie sezioni, di temi, limite, diversa-abilità, malattia, handicap, che sono strettamente legati tra loro da due fili: qualità della vita e cultura.

I contributi propongono riflessioni personali, pensieri ed esperienze o illustrano progetti e attività. Suggestiscono possibili strade da percorrere affinché si raggiunga una nuova “impostazione sociale” in cui tutti possano essere uguali nelle opportunità, seppure diversi nelle caratteristiche personali, in maniera più o meno visibile.